

Pubblicato da «Rinascita»

# Un articolo di Togliatti su democrazia e socialismo

Polemica fra PSDI e socialisti per il contratto dei metallurgici

Nel numero di *Rinascita* in corso di pubblicazione, il compagno Palmiro Togliatti, con un editoriale dal titolo «Democrazia e socialismo» tratta il tema dell'avanzata verso il socialismo nelle condizioni in cui ci troviamo», valgendo si innanzi tutto che lo scritto dedicato alla discussione con i socialisti abbia suscitato grande attenzione e la replica di esponenti politici qualificati. Togliatti definisce «aberranti e da respingersi» le posizioni di chi vorrebbe che ci si muovesse nella nostra situazione odierna, come ci si mosse nella Russia del 1917 o nelle «democrazie popolari» del 1945-1948. Altrettanto aberrante e da respingersi Togliatti considera però la posizione di chi, riconoscendo l'originalità storica del 1917 russo, «non riesce a riconoscere quella delle democrazie popolari, dove tutto sarebbe stato soltanto un cumulo di errori, dovuti al non aver compreso il nesso tra socialismo e democrazia, trasformazione economica e libertà». Il segretario del partito ricorda il discorso di Fulton e le minacce di Churchill nel dopoguerra per distruggere la «cortina di ferro»; e afferma che «non esiste soltanto un nesso tra socialismo e libertà, c'è anche uno tra socialismo e difesa della pace; un nesso tra socialismo e lotta contro la politica imperialistica».

Togliatti prosegue scrivendo: «La nostra affermazione che non esiste sinora esempio di reale avanzata verso il socialismo in paesi di capitalismo sviluppato non implica tanto una critica dei partiti comunisti, quanto di quei partiti socialdemocratici che in paesi di capitalismo sviluppato furono al potere, per anni ed anni, prima e dopo la seconda guerra mondiale, le avanza che fecero non furono mai verso il socialismo, ma verso la reazione, verso le guerre coloniali e verso i regimi autoritari». Togliatti si chiede a questo punto perché sbagliano questi partiti, e afferma che anziché rompere il vecchio blocco capitalisti borghesi e costruire un nuovo blocco di potere, i partiti socialdemocratici «non soltanto non videro che questa era il vero problema, da affrontare e risolvere, ma si orientarono in senso opposto, inserendo se stessi e le forze che li seguivano in un blocco borghese, dominato da forze capitalistiche più o meno conservatrici». Inoltre, «nessuno di questi partiti riuscì mai a considerare in termini nuovi il tema delle relazioni internazionali, e quindi della difesa della pace, della liberazione dei popoli coloniali, dei superamento dei blocchi militari, della liquidazione della guerra fredda».

Affermando, come i comunisti, la possibilità dell'avanzata verso il socialismo per via democratica, si giustifica ammettere — dice ancora Togliatti — che le trasformazioni economiche e politiche da compiersi per passare a una società nuova possono compiersi gradualmente, attraverso una serie di lotte e di conquiste successive». Queste conquiste debbono però tendere nel loro complesso e nel loro sviluppo a dare alla democrazia un contenuto politico nuovo, quale essa non ha, neanche nei paesi dove è formalmente, più sviluppata. Sta tutto qui il nesso tra democrazia e socialismo. Il socialismo è, per definizione, libertà, ma è libertà — e libertà vera — perché è fine dello sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo, perché è azione conseguente di pace e perché è potere nelle mani delle classi lavoratrici».

Togliatti si chiede ancora se in un paese di capitalismo sviluppato è possibile realizzare questi obiettivi sulla base di

# La convalescenza di Nenni a Roma



Il compagno Nenni è giunto ieri mattina a Roma, proveniente da Aosta, accompagnato dalla moglie, dalle figlie Giuliana e Luciana e dal prof. Spallone. Lo hanno accolto alla stazione l'on. Pieraccini, l'on. Grisolia e numerose rappresentanze di sezioni del PSI. Le condizioni di salute del leader socialista continuano a migliorare.

## La lotta nelle campagne

# Sciopero da 11 giorni dei braccianti del Catanzarese

## Solidarietà dei Comuni a Nicastro e in altri centri

CATANZARO, 23. Domani sarà l'undicesimo giorno di sciopero dei braccianti della provincia di Catanzaro: una lotta senza defezioni malgrado la sua grande asprezza. Epicentro della lotta e la piana di Santa Eufemia ove tutte le aziende capitalistiche sono deserte. Gli agrari hanno tentato di assicurarsi qualche crumino ma senza ottenere alcun risultato.

L'azione dei braccianti ha sollevato la solidarietà negli ambienti più diversi, in primo luogo tra i contadini col-

lavoratori diretti i quali comprendono come la lotta dei lavoratori della terra oltre agli obiettivi di aumento strutturale se ne ponga altri riguardanti il rinnovamento dell'agricoltura, in base alla riforma agraria e al potenziamento dell'azienda contadina. Le ACLI della provincia di Catanzaro hanno emessa una dichiarazione di solidarietà con i braccianti e di condanna dell'atteggiamento degli agraristi finora negativo nei confronti delle richieste di aumenti salariali e di miglioramen-

ti contrattuali. Il Comune di Nicastro ha stanziato una somma a favore dei braccianti in lotta e domani mattina inizierà a distribuire gli aiuti; analoghe iniziative sono state prese in altri comuni del Nicastrese come a Santa Eufemia, San Pietro Maida ed altri.

Eppure? Nulla di fatto. Tutto rinviato a tempi migliori. E ancora, nonostante che «L'Espresso» e altri giornali abbiano dimostrato che il monopolio farmaceutico si succhia con incredibili profitti oltre un terzo di tutta la spesa sanitaria, nessuno di essi ha battuto ciglio quando la D.C. ha tranquillizzato i suoi «grandi elettori» assicurando loro che, dopo quella dell'energia elettrica, non vi saranno altre nazionalizzazioni. E infine, mentre si preannunciano le Regioni e si istituiscono Commissioni per l'elaborazione delle relative «Leggi Carnice», si sollecita l'approvazione del Progetto Giardino per la riforma ospedaliera, progetto che, tra le tante incertezze, ha anche quella non indifferente di ignorare, sia etimologicamente, il potere normativo che la Costituzione affidava alla Regione in materia di ospedali, assistenza e sanità in genere.

E intanto il nostro beatissimo continuerà ad essere tra i primatistici in Europa per mortalità perinatale, da poliomielite, da malattie infettive, da microcisterne, da tumori, malattie cardio-vascolari ecc. I posti letto ospedalieri, oltre che insufficienti, sono scarsamente attrezzati sia per quanto riguarda l'assistenza generale che, e particolarmente, per quella specialistica (in primis, pediatrica, ostetrica, ed ortopedica). I malati di mente rivivono tuttora in istato semi-carcerario sulla base di una legge che, ci ha riferito poche ore fa, fu dibattuto sull'argomento alla TV, già portata la data del 1964, ma in effetti è ispirata alla legge del Granducato di Toscana, che a sua volta aveva ricoperto la legislazione francese, nientemeno che del 1838! Anche la riforma psichiatrica, quante volte è stata preannunciata, non ha testata a alcun incisivo doppio rapporto intercorso con la Cassina.

Nella stessa mazzette si accenna esplicitamente ad alcuni dei più clamorosi scandali verificatisi negli ultimi tempi: a Palermo nel campo della speculazione edilizia e a propulsori dell'impresa Cassina, e soprattutto di affidamenti per altri sanitaristi dell'ospedale dove è stata ricoverata. La signora Maria De Luca, madre della bimba, ha denunciato al commissariato di P. S. Vasto, di aver acquistato una «busta» di latte da mezzo litro, inviato dalla Centrale un filato determinante del Latte di Napoli, in una flessione del contenuto

## Ai Cantieri

# Altri licenziamenti previsti a Taranto

## Interrogazione sulle manovre a Capo Teulada

CAGLIARI, 23. A Capo Teulada continuano le operazioni della VII Flotta USA con la partecipazione di unità dotate di missili a largo raggio. Il deputato comunista on. Ignazio Pirastu ha rivolto una interrogazione al ministro della Difesa on Andreotti per sapere se rispondono a verità le notizie secondo cui i missini lanciati da cui dispongono le navi USA che partecipano alle esercitazioni nelle coste sarde sono a testata atomica.

Il compagno Pirastu, rendendosi interprete delle preoccupazioni delle popolazioni sardesche, afferma nelle interrogazioni che le manovre in atto non fanno che aggravare il processo di militarizzazione dell'isola.

TARANTO, 23. Nessun fatto nuovo e finora intervenuto nella vertenza sorta per il licenziamento di 23 operai del Cantiere navale. La smobilitazione della mano d'opera, anzi prosegue con l'intenzione — a quanto si apprende — di procedere prima o poi al licenziamento di tutti i 150 operai che attualmente stanno frequentando un corso di riqualificazione.

Tra i lavoratori del Cantiere è vivissima l'agitazione contro questa prospettiva anche perché i 23 licenziati, tutti operai di elevata capacità professionale, sono stati inviati al lavoro quali manovali presso ditte che appaltano i lavori di costruzione del centro siderurgico.

## Sciopereranno a settembre

# Anche i medici sul piede di guerra

## Il governo di fronte al problema della riforma sanitaria

I medici italiani sono nuovamente sul piede di guerra. All'annuncio emanato dagli ospedali di una giornata di sciopero per il primo settembre si sono associati i medici controllati, e certamente non mancherà quanto prima la adesione della Federazione degli Ordini e, perché no, dei mutualisti e di altre categorie. Intanto il ministro Jervolino continua a «preannunciare» proposte di legge risolutive, destinate a risolvere ben poco.

La verità è che il centro-sinistra, ormai possibilmente affermato con tutta sicurezza, tra i molti impegni reciproci assunti, ha preso anche quello di non impegnarsi a fondo nella riforma sanitaria ed ospedaliera nazionale. L'accenno che ne avevano fatto i dirigenti socialdemocratici e repubblicani nelle tormentate giornate degli accordi per la costituzione del governo scompare quasi completamente nelle affermazioni programmatiche dell'on. Fanfani. Ciò fa il gioco di liberali, monarchici e d'oltre, in genere (ora persino il «Resto del Carlino» conduce una inchiesta sugli ospedali!), che, con inequivocabile improntitudine, scoprano l'arretratezza del nostro Paese in materia di sicurezza sociale.

Ciò sta a dimostrare in quali mani impure possono scivolare anche le migliori bandiere quando vengono, anche per un istante, distrattamente abbandonate dai loro alfiere naturali. Per non parlare degli altri estemporanei e provvisori, compresi i migliori.

Prendete «Il Giorno». È proprio il caso di dire che non passa «giorno» senza che su di esso venga portato un argomento a dimostrazione dello squilibrio esistente in Italia tra il mercantilistico sviluppo economico e l'accidentato sviluppo sociale. Il prof. Sforzini, in una lunga serie di articoli, quali più quanti meno fatti, vi ha analizzato le infinite cause del disagio, della confusione, della irrazionalità del sistema sanitario e assistenziale. Il prof. Buzzati-Traverso vi ha centellinato, con l'accu-razza propria dello scienziato, goccia a goccia, l'amore fleale che ogni giorno la ricerca scientifica è costretta a sbararsi per sopravvivere alla meno peggi.

Ebbene? Nulla di fatto. Tutto rinviato a tempi migliori. E ancora, nonostante che «L'Espresso» e altri giornali abbiano dimostrato che il monopolio farmaceutico si succhia con incredibili profitti oltre un terzo di tutta la spesa sanitaria, nessuno di essi ha battuto ciglio quando la D.C. ha tranquillizzato i suoi «grandi elettori» assicurando loro che, dopo quella dell'energia elettrica, non vi saranno altre nazionalizzazioni.

E infine, mentre si accinge a riformare la riforma ospedaliera, progetto che, tra le tante incertezze, ha anche quella non indifferente di ignorare, sia etimologicamente, il potere normativo che la Costituzione affidava alla Regione in materia di ospedali, assistenza e sanità in genere.

E intanto il nostro beatissimo continuerà ad essere tra i primatistici in Europa per mortalità perinatale, da poliomielite, da malattie infettive, da microcisterne, da tumori, malattie cardio-vascolari ecc. I posti letto ospedalieri, oltre che insufficienti, sono scarsamente attrezzati sia per quanto riguarda l'assistenza generale che, e particolarmente, per quella specialistica (in primis, pediatrica, ostetrica, ed ortopedica). I malati di mente rivivono tuttora in istato semi-carcerario sulla base di una legge che, ci ha riferito poche ore fa, fu dibattuto sull'argomento alla TV, già portata la data del 1964, ma in effetti è ispirata alla legge del Granducato di Toscana, che a sua volta aveva ricoperto la legislazione francese, nientemeno che del 1838! Anche la riforma psichiatrica, quante volte è stata preannunciata, non ha testata a alcun incisivo doppio rapporto intercorso con la Cassina.

Nella stessa mazzette si accenna esplicitamente ad alcuni dei più clamorosi scandali verificatisi negli ultimi tempi: a Palermo nel campo della speculazione edilizia e a propulsori dell'impresa Cassina, e soprattutto di affidamenti per altri sanitaristi dell'ospedale dove è stata ricoverata. La signora Maria De Luca, madre della bimba, ha denunciato al commissariato di P. S. Vasto, di aver acquistato una «busta» di latte da mezzo litro, inviato dalla Centrale un filato determinante del contenuto

## IN BREVE

### Statali: lettera della CISL a La Malfa

La segreteria della CISL ha indirizzato al ministro La Malfa una lettera nella quale si prende atto della conclusione della vertenza dei pubblici dipendenti. La lettera afferma che la commissione per la riforma della pubblica amministrazione deve porsi i seguenti obiettivi: aumento della produttività dei pubblici dipendenti, adeguamento degli organici, attuazione di funzionalità di controllo, funzionamento collegiale, nello stendere di tutte le competenze dipartimentali, e coordinamento secondo criteri da stabilire a seguito di accordi tra governo e sindacati. Come è noto sia la CGIL che la UIL avevano da tempo espresso il loro punto di vista favorevole all'accordo raggiunto, sottolineando — circa i temi riguardanti la riforma della pubblica amministrazione — la necessità di una riforma più vasta di quella delineata nella lettera attuale della CISL.

### Massa: commemorazione vittime di Vinca

Con una manifestazione organizzata dal comune di Fivizzano, vengono commemorate oggi le 170 vittime della strage di Vinca, operata da truppe di occupazione hitleriane al comando del maggiore Reder. La mattina del 24 agosto 1944, tedeschi e italiani penetrarono nel paese di Vinca, incendiando le case, uccidendo donne, vecchi e bambini. Alcuni dei prigionieri vennero torturati e passato per le armi. Due bambini vennero scagliati, in aria e uccisi a «tiro al bersaglio».

### Monteroni: sindaco comunista

Il compagno Michele Musto, comunista, è stato eletto sindaco di Monteroni di Lecce con i voti dei consiglieri socialisti e comunisti. La minoranza democristiana ha disertato la seduta del Consiglio comunale.

### Torino: Museo del cinema

Il «Museo del Cinema» troverà sede definitiva nel padiglione del «Circarama» e in quello della Previdenza sociale d'Italia 61. Il padiglione del «Circarama» sarà adibito a sala di proiezione, quello della Previdenza sociale sarà sede degli uffici, della biblioteca internazionale di cinema e fotografia, della cineoteca, fototeca, manifestoteca. Tra i due padiglioni ne sorgono un terzo con circa trenta sale che ospiterà il vero e proprio museo del cinema e della fotografia.

### Paola di Liegi: crociera in Sardegna

A bordo del loro yacht privato, sono giunti in Sardegna i principi Alberto e Paola di Liegi, per una crociera lungo le coste della Maddalena. Anche il presidente del Senato, on. Margherita è in crociera in Sardegna. Il suo panfilo, Luisa 2, ha attraccato ieri nel porticciolo di Arbatax.

### Vejdova: gradimento italiano

Nuovo ambasciatore di Jugoslavia a Roma è il signor Ivo Vejdova. Il Presidente della Repubblica italiana ha infatti accordato il gradimento del nostro paese alla sua nomina.

### Arezzo: concorso polifonico

Sono iniziate al X Concorso polifonico internazionale di Arezzo le esibizioni dei vari cori, italiani e stranieri. Al teatro Petrarca si sono esibiti i cori maschili di Atene, Brescia, Gazzaniga (Bergamo), Lubiana, S. Sebastiano (Spagna), Firenze e Corridonia.

### Milano: ricordato Mario Greppi

Il vice sindaco on. Meda e una delegazione provinciale dell'ANPI hanno deposto oggi corone di fiori ai piedi della lapide di via San Michele, che ricorda il sacrificio dei partigiani Mario Greppi, ucciso 18 anni fa, e donati a Eugenio Curci, dirigente del fronte nazionale della gioventù.

### Mario Cennamo

### Palermo

# Speculazione edilizia sotto inchiesta

## Nulla di fatto per la crisi comunale

### Dalla nostra redazione

PALERMO, 22. — Stamani, nei locali della Federazione provinciale del PSDI, avrebbe dovuto riunirsi il consiglio dei partiti della D.C., del PRI, del PSDI, per esaminare la situazione comunale di Palermo in riferimento al ritiro dalla maggioranza della delegazione consiliare socialdemocratica, che ha determinato la crisi politica dell'attuale Giunta, formata da democristiani, cristiano-sociali, socialdemocratici e liberali. Il Consiglio, indetto dal PSDI, è stata tuttavia nuovamente rinviata, perché non vi hanno partecipato i due partiti, e si è quindi decisa di agire direttamente al Consiglio comunale, che ha determinato la crisi politica dell'attuale Giunta, formata da democristiani, cristiano-sociali, socialdemocratici e liberali. Il Consiglio, indetto dal PSDI, è stata tuttavia nuovamente rinviata, perché non vi hanno partecipato i due partiti, e si è quindi decisa di agire direttamente al Consiglio comunale, che ha determinato la crisi politica dell'attuale Giunta, formata da democristiani, cristiano-sociali, socialdemocratici e liberali. Il Consiglio, indetto dal PSDI, è stata tuttavia nuovamente rinviata, perché non vi hanno partecipato i due partiti, e si è quindi decisa di agire direttamente al Consiglio comunale, che ha determinato la crisi politica dell'attuale Giunta, formata da democristiani, cristiano-sociali, socialdemocratici e liberali. Il Consiglio, indetto dal PSDI, è stata tuttavia nuovamente rinviata, perché non vi hanno partecipato i due partiti, e si è quindi decisa di agire direttamente al Consiglio comunale, che ha determinato la crisi politica dell'attuale Giunta, formata da democristiani, cristiano-sociali, socialdemocratici e liberali. Il Consiglio, indetto dal PSDI, è stata tuttavia nuovamente rinviata, perché non vi hanno partecipato i due partiti, e si è quindi decisa di agire direttamente al Consiglio comunale, che ha determinato la crisi politica dell'attuale Giunta, formata da democristiani, cristiano-sociali, socialdemocratici e liberali. Il Consiglio, indetto dal PSDI, è stata tuttavia nuovamente rinviata, perché non vi hanno partecipato i due partiti, e si è quindi decisa di agire direttamente al Consiglio comunale, che ha determinato la crisi politica dell'attuale Giunta, formata da democristiani, cristiano-sociali, socialdemocratici e liberali. Il Consiglio, indetto dal PSDI, è stata tuttavia nuovamente rinviata, perché non vi hanno partecipato i due partiti, e si è quindi decisa di agire direttamente al Consiglio comunale, che ha determinato la cr